



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 11 – Dicembre 2025

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, QUI è possibile prenotare lo slot.

Redazione:



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Le parti sociali del settore dell'istruzione dell'UE firmano un accordo autonomo sul telelavoro e sul diritto alla disconnessione.....	3
Terzo settore: online l'avviso per progetti contro sfruttamento e caporalato.....	3
Non un anno all'estero: il Quarto Anno Rondine, un'innovazione didattica per la crescita globale.....	3
Fset+, già attivato oltre il 60% delle risorse. Oltre 657 mila destinatari raggiunti.....	4
Giani incontra i volontari della Protezione civile: “Dalla Toscana un esempio nazionale”	4
Volontariato: quel “contributo che conta” e risolleva il Paese	4
Nuova scheda informativa: Scopri gli apprendistati di livello superiore che guidano il futuro delle competenze in Europa	4
Approfondimento	6
Europa Creativa.....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	7
Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE	9
Principali aree di attività	9
I nostri servizi	9

Notizie

[Le parti sociali del settore dell'istruzione dell'UE firmano un accordo autonomo sul telelavoro e sul diritto alla disconnessione](#)

Il Comitato sindacale europeo per l'istruzione e la Federazione europea dei datori di lavoro nel settore dell'istruzione hanno raggiunto un importante accordo autonomo sul **telelavoro** e sul **diritto alla disconnessione** nel settore dell'istruzione, che coinvolge circa **17 milioni di lavoratori** in tutta l'Unione europea. L'intesa è stata firmata il 2 dicembre nel corso della riunione plenaria del Comitato per il dialogo sociale settoriale sull'istruzione, alla presenza di Maria Luisa Llano Cardenal, capo dell'unità per il dialogo sociale della Direzione generale per **l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione**. Il risultato arriva dopo sette cicli di negoziati, svolti con il supporto tecnico e istituzionale della Commissione europea, ed è stato accolto come un passo significativo per affrontare l'impatto della digitalizzazione sulle condizioni di lavoro nel comparto.

L'accordo si inserisce nel quadro più ampio delle politiche europee volte a migliorare la qualità dell'occupazione, in linea con la futura tabella di marcia per un'occupazione di qualità e con il previsto *Quality Jobs Act*. In un contesto in cui gli strumenti digitali sono sempre più centrali nei processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione, le parti sociali hanno voluto definire regole condivise e tutele chiare.

Il testo stabilisce principi fondamentali come la **volontarietà del telelavoro**, il pieno **diritto alla disconnessione**, la **parità di trattamento** tra lavoratori, l'accesso alla formazione continua e allo sviluppo professionale. Vengono inoltre chiarite le responsabilità in materia di attrezzature, costi, salute e sicurezza, rafforzando il ruolo del dialogo sociale e della rappresentanza collettiva.

L'attuazione dell'accordo sarà affidata alle parti sociali nazionali, secondo le prassi e i sistemi di relazioni industriali dei singoli Stati membri, con un monitoraggio costante all'interno del comitato europeo per il dialogo sociale dell'istruzione.

[Terzo settore: online l'avviso per progetti contro sfruttamento e caporalato](#)

Possono partecipare anche gli enti del Terzo settore all'Avviso pubblico 2/2025 per la presentazione di iniziative dedicate all'integrazione socio-lavorativa e al contrasto allo sfruttamento lavorativo. L'Avviso è stato adottato dalla Direzione generale Politiche migratorie e integrazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dispone di uno stanziamento complessivo di **2 milioni di euro** a valere sul FAMI 2021-2027.

Le risorse sono suddivise in due lotti:

- **1 milione di euro** per progetti di cooperazione tecnica sull'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi;
- **1 milione di euro** per progetti di cooperazione tecnica finalizzati al contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato.

I progetti possono avere una **durata massima di 24 mesi**.

Oltre agli enti del Terzo settore, possono presentare proposte anche le associazioni iscritte al registro previsto dall'art. 42 della legge Turco-Napolitano (286/1998), le ONG operanti nel settore di riferimento, organismi di diritto privato senza scopo di lucro, imprese sociali, università, scuole, istituti di formazione e ricerca, consorzi, associazioni, unioni o reti tra i soggetti indicati. Ogni ente può presentare una sola proposta come capofila, relativa a uno solo dei due lotti, e partecipare al massimo a una proposta per ciascun lotto, evitando qualsiasi duplicazione all'interno dello stesso ambito di finanziamento.

Di seguito il [link](#) per maggiori informazioni.

[Non un anno all'estero: il Quarto Anno Rondine, un'innovazione didattica per la crescita globale](#)

Il Quarto Anno Rondine è un'esperienza educativa unica nel panorama scolastico italiano, riconosciuta dal **Ministero dell'Istruzione e del Merito** come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica. È rivolto a studenti e studentesse dei licei Classico, Scientifico, Scienze Umane e Sportivo di tutta Italia che desiderano vivere un anno di scuola diverso, all'interno della **Rondine Cittadella della Pace**. Non è un anno all'estero, ma un anno in Italia in un contesto internazionale, dove la scuola diventa un laboratorio di vita, dialogo e crescita condivisa.

Il percorso offre uno spazio dedicato alla crescita personale, emotiva e relazionale. Attraverso il **Metodo Rondine** per la trasformazione del conflitto, applicato alla scuola, gli studenti imparano a **leggere le differenze**, gestire i contrasti e sviluppare uno **sguardo critico** e consapevole sul mondo. L'obiettivo è formare giovani *changemakers*, capaci di coniugare competenze, valori e responsabilità sociale.

La didattica è innovativa e relazionale: lezioni frontali, lavori di gruppo, esperienze pratiche e uso consapevole del digitale si alternano in modo dinamico. L'ambiente è interculturale: nella World House convivono giovani da diversi Paesi, favorendo il dialogo quotidiano tra culture. Centrale anche la dimensione sociale, con progetti di impatto concreto nei territori di origine degli studenti.

Il programma segue i piani di studio ministeriali del quarto anno, integrati da attività extracurricolari. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, mentre nel pomeriggio prende vita il **Percorso Ulisse**, circa 300 ore dedicate a cittadinanza, attualità e innovazione, con laboratori, workshop e incontri con professionisti.

È pensato per studenti curiosi e motivati, sensibili ai temi del dialogo, della pace e dell'impegno sociale. Partecipare significa vivere un anno di crescita personale e culturale, acquisire competenze trasversali e entrare nella rete delle Rondinelle d'Oro.

Consultare il [sito web](#) per maggiori informazioni relative alle candidature aperte fino al **7 gennaio 2026**.

FSe+, già attivato oltre il 60% delle risorse. Oltre 657 mila destinatari raggiunti

Oltre il 60% delle risorse già attivate su una dotazione complessiva di **1.083 milioni di euro**, target di spesa centrati con mesi di anticipo e più di 657 mila destinatari coinvolti, per un totale di quasi **8.400 progetti finanziati**. È il bilancio del programma regionale 2021-2027 del **Fondo Sociale Europeo Plus** in Regione Toscana, concretamente avviato nel 2023, emerso durante il Comitato di sorveglianza riunito a Palazzo Strozzi Sacrati a Firenze, alla presenza della Commissione europea e delle autorità nazionali.

Le risorse già attivate ammontano a circa **658,5 milioni di euro**, con interventi su occupazione, istruzione, formazione e inclusione sociale. In particolare, oltre **131 milioni** sono destinati all'occupazione, **106 milioni** a quella giovanile, **144 milioni** a istruzione e formazione e più di **263 milioni** all'inclusione sociale. Le spese certificate, pari a circa **160 milioni**, consentono di evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi.

Eugenio Giani ha sottolineato che gli obiettivi di spesa richiesti dalla Commissione non solo vengono centrati, ma sono addirittura superati, evidenziando come il FSE+ stia rafforzando investimenti su giovani, donne e persone fragili, rendendo la Toscana più competitiva e inclusiva. Tra le misure simbolo figurano **Nidi Gratis**, che tra il 2023 e il 2025 ha sostenuto circa **43 mila famiglie**, e **Libri Gratis**, che ha garantito la gratuità dei testi scolastici a **migliaia di studenti**.

Il programma ha inoltre sostenuto tirocini di inclusione, welfare aziendale, borse di studio universitarie e interventi per l'autonomia delle persone con disabilità. Risultati che, secondo la Regione, confermano l'efficacia della programmazione e la capacità di rispondere ai bisogni del territorio.

Giani incontra i volontari della Protezione civile: "Dalla Toscana un esempio nazionale"

La Protezione civile della Toscana è stata protagonista a Palazzo Strozzi Sacrati nella mattinata dedicata a **sfide e opportunità, prospettive del volontariato toscano**, con la partecipazione del vice capo del Dipartimento nazionale, Natale Mazzei. L'evento, fortemente voluto dal presidente Eugenio Giani, ha riunito operatori e volontari che ogni giorno affrontano emergenze con competenza e spirito di collaborazione, evidenziando il valore del sistema toscano di Protezione civile, dove il volontariato svolge un ruolo centrale.

Nel corso dell'incontro si è sottolineata l'importanza della **prevenzione**, fondamentale per individuare criticità prima che diventino emergenze, e sono state ascoltate le testimonianze dei rappresentanti del Coordinamento regionale del volontariato. Al termine, Giani e il sottosegretario Bernard Dika hanno consegnato gli attestati ai rappresentanti delle associazioni.

Giani ha dichiarato che la Protezione civile toscana è un modello anche a livello nazionale grazie all'integrazione tra operatori professionali e volontari, capaci di intervenire rapidamente anche in situazioni complesse, mentre la prevenzione riduce i rischi sul territorio. Dika ha aggiunto che l'obiettivo è prevenire quando possibile, intervenire meglio quando serve e non lasciare mai soli i territori.

Ampio spazio è stato dedicato al modulo **EMT2**, struttura ospedaliera e chirurgica da campo della Colonna mobile toscana, certificata a livello europeo e in grado di operare anche a livello internazionale.

Volontariato: quel "contributo che conta" e risolleva il Paese

I volontari italiani, circa **4,7 milioni** secondo l'Istat, sono protagonisti silenziosi ma essenziali della vita sociale del Paese. Celebrati il 5 dicembre nella Giornata Internazionale del Volontariato (GIV), offrono il loro tempo e le competenze senza alcun tornaconto, intervenendo sia nelle attività quotidiane sia nelle emergenze, dimostrando che ogni contributo conta, come ricorda il tema della 40^a edizione della GIV.

Il loro impegno genera un impatto concreto e visibile a favore della **coesione sociale**, incarnando i valori sanciti dalla Costituzione. Come sottolinea il Presidente Sergio Mattarella, il volontariato è generosa espressione dei doveri inderogabili di solidarietà economica e sociale.

Don Marco Pagniello, direttore di Caritas Italiana, sottolinea come il volontariato sia una vera scuola di umanità e cittadinanza, capace di rigenerare legami, restituire dignità e costruire comunità più giuste e solidali. In tempi di fratture sociali e solitudini diffuse, i volontari rappresentano una **speranza concreta**, fatta di prossimità, ascolto e cura, e testimoniano che il Paese può ripartire dagli ultimi, mettendo al centro le persone e le relazioni.

Nuova scheda informativa: Scopri gli apprendistati di livello superiore che guidano il futuro delle competenze in Europa

L'Alleanza europea per l'apprendistato (EAfA) ha pubblicato una scheda informativa sugli apprendistati di livello superiore (HLA), strumenti formativi che combinano studio accademico e esperienza lavorativa a livelli EQF 5-8, per affrontare la crescente carenza di competenze avanzate in Europa.

A differenza degli apprendistati tradizionali, spesso concentrati su mestieri artigianali o tecnici, gli HLA preparano gli studenti a **professioni altamente qualificate**, con forti legami con i datori di lavoro e settori in forte espansione. L'innovazione tecnologica, la transizione verde e la crescita di settori ad alta intensità di conoscenza aumentano la

domanda di competenze specialistiche, che i sistemi tradizionali faticano a soddisfare.

Gli HLA apportano benefici multipli: rafforzano la resilienza del mercato del lavoro, stimolano l'innovazione, creano percorsi occupazionali sostenibili e garantiscono una formazione di qualità. Per svilupparli efficacemente, è fondamentale il **coinvolgimento dei datori di lavoro**, partnership solide e il contributo di università e istituti di formazione professionale, assicurando accesso inclusivo e alta qualità comparabile ai percorsi accademici tradizionali.

La [scheda informativa dell'EAfA](#) mostra diversi modelli europei di HLA e strategie adottate dai Paesi per ampliare l'offerta formativa. L'espansione degli apprendistati di livello superiore rappresenta un'opportunità strategica per preparare una forza lavoro pronta ad affrontare un mercato del lavoro in rapida evoluzione e a sostenere la competitività e l'innovazione dell'Europa.

Gli HLA emergono così come uno strumento chiave per connettere istruzione superiore e lavoro, promuovendo **occupazione qualificata, inclusione e sviluppo sostenibile** in tutti i settori economici.

Approfondimento

Europa Creativa



Europa Creativa è il programma quadro dell'Unione Europea dedicato ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027, con una dotazione complessiva di **2,44 miliardi di euro**. Istituito dal Regolamento (UE) 2021/818, Europa Creativa prosegue l'esperienza del programma precedente (2014-2020), rafforzandone ambizioni e strumenti. Il suo obiettivo principale è sostenere la diversità culturale e linguistica europea, promuovere la competitività economica dei settori creativi, in particolare dell'audiovisivo, e stimolare la cooperazione internazionale tra artisti, professionisti e organizzazioni creative.

Il programma offre opportunità concrete a artisti, operatori culturali e organizzazioni creative provenienti da tutti i Paesi UE e da alcuni Paesi terzi associati. Grazie a finanziamenti per progetti di cooperazione, reti e piattaforme di settore, Europa Creativa permette di realizzare iniziative innovative, favorendo la mobilità internazionale dei professionisti e la circolazione delle opere culturali e artistiche oltre i confini nazionali. In questo senso, il programma contribuisce non solo alla crescita dei singoli settori, ma anche alla costruzione di un'identità culturale europea più coesa e aperta al dialogo con il mondo.

Europa Creativa si articola attorno a tre grandi direttive:

- 1. la promozione della diversità culturale**
- 2. il rafforzamento della competitività delle industrie creative**
- 3. la cooperazione transnazionale.**

La salvaguardia della diversità culturale significa valorizzare e far conoscere le espressioni artistiche e linguistiche europee, incoraggiandone la diffusione attraverso progetti che attraversano più Paesi e raggiungono nuovi pubblici. Il programma dedica particolare attenzione all'**innovazione**, alla **digitalizzazione** e allo **sviluppo di competenze professionali** nei settori creativi, spaziando dalla produzione audiovisiva alle arti performative, dal design all'editoria, incentivando nuovi modelli di business sostenibili e inclusivi. La cooperazione internazionale e la mobilità degli artisti costituiscono un altro pilastro fondamentale. Europa Creativa facilita la collaborazione tra organizzazioni culturali di diversi Paesi, creando reti durature e opportunità di scambio tra professionisti. Questa dimensione transnazionale favorisce la circolazione delle opere, lo sviluppo di nuovi pubblici e la condivisione di pratiche innovative, rafforzando il ruolo della cultura come ponte tra comunità e come strumento di diplomazia culturale. Al contempo, il programma integra priorità trasversali come **l'inclusione sociale, l'uguaglianza di genere** e la sostenibilità ambientale, promuovendo progetti capaci di rispondere alle sfide contemporanee, dal Green Deal alla transizione digitale.

Il **Work Programme 2026** rappresenta la principale guida operativa del programma per l'anno in corso. Con un budget di circa 380 milioni di euro, in aumento rispetto al 2025, il Work Programme 2026 introduce nuove opportunità: la terza edizione di **Perform Europe**, dedicata alla circuitazione internazionale degli spettacoli dal vivo con modelli più sostenibili e inclusivi; il bando per l'implementazione del **Marchio del Patrimonio Europeo**, che prosegue fino al 2029; e l'azione pilota **European Spaces of Culture**, rivolta alla cooperazione culturale tra l'UE e Paesi extraeuropei. Al contempo, il programma consolida le iniziative già avviate, con un'attenzione rinnovata a democrazia, valori europei, educazione civica e sviluppo di nuovi pubblici, in particolare giovani.

Europa Creativa si conferma così un programma strategico per promuovere la cultura e la creatività come motori di sviluppo sociale, economico e internazionale. Offre strumenti concreti per innovare, collaborare e rafforzare la presenza dei settori culturali europei nel mondo, sostenendo progetti che uniscono tradizione e innovazione, apertura culturale e responsabilità sociale. In un'epoca di sfide globali, dalla digitalizzazione alla sostenibilità, Europa Creativa dimostra che la cultura non è solo un bene da proteggere, ma anche un potente strumento di coesione, crescita e dialogo internazionale.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- **Fondo Sociale Europeo** (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- **Il Fondo sociale europeo plus** (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
[POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE+	<u>Contributi ai datori di lavoro per l'occupazione di tirocinanti under 35</u>	10/01/2026
FSE+	<u>Incentivi ai datori di lavoro privati per l'occupazione dei disoccupati, annualità 2023-2025</u>	10/01/2026
FSE+	<u>Finanziamenti per interventi di formazione propedeutici alla certificazione di parità di genere</u>	31/01/2026
FSE+	<u>Bando Ardsu "Tirocini curriculari anno accademico 2025-2026"</u>	31/01/2026
FSE+	<u>Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente</u>	30/06/2026
FSE+	<u>Sostegno della conciliazione vita-lavoro: voucher per servizi a favore dei familiari</u>	30/06/2026
FSE+	<u>Conciliazione vita-lavoro: contributi per lavoratrici e lavoratori indipendenti</u>	30/06/2026
FSE+	<u>Cosa fare dopo la laurea, finanziamenti per progetti di orientamento a lavoro, impresa o prosecuzione studi</u>	15/07/2026
FSE+	<u>Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia</u>	31/12/2026
FSE+	<u>Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia</u>	31/12/2026

FSE+	<u>Contributi per attivare tirocini non curriculari per donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza</u>	31/12/2026
FSE+	<u>Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il bando 2025 per il finanziamento della formazione aggiuntiva</u>	31/12/2026
FSE+	<u>Voucher formativi Just in Time per l'occupabilità 2.0: il bando 2025</u>	21/12/2027
FSE+	<u>Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023</u>	31/12/2027
FSE+	<u>Formazione in agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca per persone immigrate inserite nei sistemi di accoglienza</u>	31/12/2027
FSE+	<u>Avviso pubblico 2025 per la formazione del Catalogo dell'offerta formativa "just in time"</u>	31/12/2027
FSE+	<u>Finanziamenti per l'inserimento lavorativo di cittadini dei Paesi terzi</u>	31/12/2027
FESR	<u>Grandi imprese in cooperazione, bando 2025 per progetti strategici di ricerca e sviluppo</u>	02/02/2026
FESR	<u>Micro Pmi e Midcap, bando 2025 per progetti di ricerca e sviluppo</u>	02/02/2026
FESR	<u>Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi</u>	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	<u>Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti</u>	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	<u>Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP</u>	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	<u>Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi</u>	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	<u>Servizi per l'innovazione, bando impresa digitale: domande al via dal 13 gennaio 2025</u>	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	<u>Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI</u>	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	<u>Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane</u>	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	<u>Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane</u>	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	<u>Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro</u>	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	<u>Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher</u>	Fino ad esaurimento delle risorse

I nostri servizi



Check-Up Europa:
consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.



Easy Europa: consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.



Meet Europa:
conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

Principali aree di attività

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boite 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750